

RE DI GIUDA.

quinto anno di Joram re d'Israele). Questa sorta di associazioni non erano già rare nell'Oriente. Quando un monarca si accingeva a qualche pericolosa spedizione, egli avea la precauzione di nominare il suo successore, e di fargli dare il titolo di re prima di partire. Ciò avveniva specialmente in Persia.

Joram per rafferinarsi sul trono fa trucidare i suoi fratelli ch'erano al numero di sei, e pratica la stessa crudeltà verso i principali di Giuda, che a suo padre erano stati i più cari, imitando l'empietà dei re d'Israele. Fu la sua sposa Attalia figlia di Acabbo e di Jesabelle quella che lo ha pervertito. Gl'Idumei che Davidde avea soggiogati, si rivoltano e si eleggono un re. Joram riporta sopra di essi un'importante vittoria; ma ciò malgrado non gli riesce di rannodarli sotto la sua obbedienza. Così verificossi la profezia d'Isacco: *Esau spezerà il giogo di Giacobbe, che teneva sul suo collo*. Allora il porto di Elath fu perduto per Giuda. Lobna, città della tribù di Giuda, scuote similmente il giogo, perchè Joram, dice la Scrit-

RE D'ISRAELE.

avendo cominciato il quarto anno di Acabbo, ed il successore di quest'ultimo montato essendo sul trono l'anno decimosettimo di Giosafat, ne segue evidentemente ch'egli non regnò che vent'anni. Questo principe s'aveva del valore, e non era malvagio in sè stesso; nè lo divenne che per l'ascendente cui lasciò prendere sul suo spirito all'empia Jesabelle. Questa femmina allevata nel culto delle divinità fenicie, lo stabilì sì bene in Israele, che i successori di Acabbo non poterono spurgarne giammai il lor regno.

Acabbo avea fatto innalzare a Samaria un superbo palazzo, che chiamavasi la casa d'Avorio: avea pure fatte fabbricare o ristaurare parecchie città, quelle principalmente ch'egli s'avea ripreso dai Sirii.

OCOSIA.

888. OCOSIA figlio di Acabbo e di Jesabelle succede a suo padre nell'anno decimosettimo del regno di Giosafat re di Giuda (*Reg. III, c. XXII. v. 52.*) Egli persistette nell'empio culto di Baal